

The image shows a detailed view of a classical building facade. It features a balcony with a decorative balustrade. Above the balcony are several windows with intricate carvings and a central doorway. The architecture is highly ornate, with gold-colored accents and dark panels. A semi-circular arch is visible at the top of the frame.

ROLLI: UN PROGETTO PER LA SMART CITY

La storia dei Rolli

Negli anni straordinari fra Rinascimento e Barocco (1450-1580), i nobili genovesi fanno progettare e costruire una serie di palazzi ricchissimi in Strada Nuova, oggi via Garibaldi, creata dal nulla come teatro della loro magnificenza, e rinnovano le decine di residenze familiari che già esistevano nel centro storico della città.

Genova si arricchisce di magnifiche facciate con decorazioni in stucco, marmo o dipinte, atri grandiosi, splendidi giardini con fontane e ninfei e all'interno grandi saloni affrescati, sontuosi arredi, pregiate collezioni, ricche quadrerie. Queste dimore lussuosissime non sfuggono all'occhio di un artista raffinato come il grande pittore fiammingo Pieter Paul Rubens che, all'inizio del Seicento pubblica in un libro la raccolta dei disegni dei palazzi, che propone come modello abitativo per la nobiltà di tutta Europa.

Il numero e lo splendore dei palazzi dà vita a un particolare sistema di ospitalità pubblica, fissato nel 1576 da un Decreto del Senato: viene istituito un elenco ufficiale dei palazzi di pregio, l'"Elenco degli Alloggiamenti pubblici o Rolli", e si obbligano i loro proprietari ad ospitare, a turno, visite di stato. A seconda del rango dell'ospite in visita veniva scelto un palazzo per ospitarlo: più elevato era il grado di nobiltà dell'ospite, più fastoso doveva essere il palazzo e più ricca la famiglia che aveva l'onore e l'onere di accoglierlo.

La storia dei Rolli – sito UNESCO

La qualità dell'architettura e delle decorazioni dei palazzi di Genova, il curioso sistema di ospitalità pubblica sono gli elementi per i quali nel 2006 “Le Strade Nuove e il sistema dei palazzi del Rolli” vengono inseriti nel Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO.

Il sito UNESCO comprende 42 palazzi dei Rolli, fra gli oltre 100 esistenti, che da Strada Nuova arrivano a gran parte del centro storico attraverso Via Lomellini, Piazza Fossatello e Via San Luca, fino a Piazza Banchi e al mare.

I palazzi dei Rolli in alcuni casi appartengono ancora oggi a privati, mentre molti sono diventati sedi di Enti Pubblici (Comune, Camera di Commercio), banche ed uffici. Alcuni sono diventati musei: i palazzi dei Musei di Strada Nuova, la Galleria Nazionale di Palazzo Spinola di Pellicceria, il Museo di Palazzo Reale.

Ogni anno Genova celebra i suoi Palazzi dei Rolli con l’evento “Rolli Days”, weekend durante il quale i palazzi aprono le porte e mostrano al pubblico i loro tesori.

La presenza di un Sistema urbano di elevato pregio storico e architettonico (il “Sistema dei Rolli”) caratterizza la tessitura del Centro Storico.

Preservare il valore, non l'immobilismo

Per garantire questo valore nel tempo dobbiamo certo preservare i Palazzi e questa unicità del sistema urbano dei Rolli, facendo però attenzione a che la città non sia obbligata a restare immobile e uguale a se stessa.

Occorre coniugare la conservazione del patrimonio storico con un percorso di sviluppo verso la Smart City in considerazione delle mutate esigenze della società contemporanea.

Garantire la possibilità di abitare e di lavorare nei Rolli è la migliore assicurazione di conservazione del Patrimonio dell'Umanità.

Sviluppare il sistema urbano dei Rolli con il loro valore identitario e culturale, cuore storico e simbolo della città, in una prospettiva smart, sostenibile, high-tech, rivedendo il modello energetico, orientata al wellness, al benessere dei residenti e degli utenti, connessa e open, anche grazie al 5G, è una sfida unica che richiede, per generare valore, un nuovo paradigma per il design, per la pianificazione e governance urbana e di coinvolgimento dell'impresa sia pubblica che privata.

L'obiettivo è migliorare la qualità della vita del singolo e della collettività favorendo un maggiore coinvolgimento attivo alla vita sociale della città, sviluppare l'economia, aumentando l'attrattività del territorio con nuove imprese impegnate in servizi innovativi, agevolandone e semplificandone lo start up, sviluppare l'industria del Cultural Heritage.

Nuove linee guida per lo sviluppo

Sviluppare linee strategiche e nuovi protocolli di pianificazione avanzata per una nuova crescita e sviluppo di quest'area urbana, che protegga, preservi e rinnovi il valore storico dei Palazzi incorporando, nel rispetto dell'ambiente, le innovazioni digitali che migliorano la fruibilità per i residenti ed i visitatori per farne un sito di alta qualità di vita.

- La fase co-progettuale: conoscitiva e progettuale
- Simulazione su uno o più casi studio
- L'individuazione di strumenti e tools
- Il coinvolgimento della cittadinanza e degli stakeholders
- La presentazione e il monitoraggio dei risultati
- Progetti

La fase co-progettuale: conoscitiva e progettuale

1. Analisi della morfologia urbana e del contesto socio-economico (mappatura attività produttive, analisi dei bisogni degli utenti dei Rolli pubblici e privati, modalità di fruizione dei beni culturali, ecc.).
2. Analisi degli edifici storici ai fini di verificare la fattibilità di interventi di riqualificazione energetica, una diversa o aggiuntiva funzione nel rispetto delle nuove esigenze di safety.
3. Analisi delle reti tecnologiche (energia, acqua, ecc.) e infrastrutture (illuminazione, sicurezza, connettività, ecc.) esistenti ai fini di individuare necessità non colmate.
4. Analisi viabilità, accessibilità e potenziale smart mobility.
5. Analisi degli strumenti e policy a livello di Governance, ai fini di individuare potenziali ostacoli o nuove opportunità di incentivazione.

Simulazione su uno o più casi studio

1. Simulazione e/o applicazione delle proposte individuate su edifici sia privati che pubblici con differenti destinazioni d'uso, produttivo, culturale, direzionale o altro.

L'individuazione di strumenti e tools

1. Green Code in grado di valutare il livello di Sicurezza e di mitigazione dei rischi naturali dei beni culturali, oltre che gli aspetti energetici e ambientali.
2. Linee Guida per l'infrastrutturazione digitale e la rete di telecomunicazioni.
3. Modelli di IoT in sinergia con le azioni già intraprese a livello locale.

Il coinvolgimento della cittadinanza e degli stakeholders

1. Organizzazione di eventi sulle tematiche della smart city per un pubblico misto (incluso scuole).
2. Organizzazione di workshop partecipativi per gli utenti dei Rolli.

La presentazione e il monitoraggio dei risultati

1. Presentazione del Progetto alla cittadinanza nell'ambito dei principali eventi locali e nazionali.
2. Monitoraggio periodico delle misure implementate.
3. Promozione di policies e bandi di finanziamento.

Progetti

1. Progettazione e realizzazione intervento di rigenerazione Palazzo Tobia Pallavicino (Camera di Commercio).
2. Progettazione e realizzazione Artigiani dei Rolli cioè di una scuola di formazione per imprese ed artigiani certificati per gli interventi manutentivi nei Palazzi dei Rolli.